

*est in solemnitate Circumcisionis Domini.* Gli Ecclesiastici facilmente adottarono quella maniera. E però troviamo nel Corn. I, 287: *Anno a Nativitate Domini 1287, Indizione XV, vel post mortem D. Honorii Papa, apostolica Sede pastore vacante, mensis Aprilis die 26.* E in una Carta nel Cod. del P. *Anno a N. D. millesimo ducentesimo nonagesimo tertio, Indizione sexta, die Veneris quatuordecimo intrante Augusti.*

433) Questa doppia guisa di marcare le date, rende le vecchie Carte talvolta alquanto difficili di rivoarsi a una esatta Cronologia, principalmente perchè lo stesso principio d'anno si dice confusamente *A Nativitate*, e *Ab Incarnatione*, imbroglia non proprio soltanto del nostro paese, ma comune ad altri ancora, come dimostra il Muratori nella Diss. 34. Aggiungasi in oltre, che talvolta non si dice, da qual epoca l'anno principj. Così nel Cod. del P. pag. 262: *Anno D. N. J. C. 1165:* e però conviene star avvertiti.

434) Abbiamo antichi monumenti dell'anno usato *More Veneto*. Nel Corn. XI, 43, trovasi il Testamento di Orso Particiaco Vescovo Olivolense in data: *Anno ab Incarnatione . . . Octingentesimo quinquagesimo tertio. Imperante Michaeli anno Imperii ejus tertiodecimo, mense Februariarum in die prima.* Osserva ivi il Corner, che l'Imp. Michele ebbe l'Impero per la morte di suo padre Teofilo, nel Gennaio dell'842. Ma dicendo il Testamento, che concorrono insieme l'anno 13 di Michele, e l'853 di Cristo, ciò non può accordarsi, se non dicendo che l'anno 13 di Michele realmente correva coll'854 di Cristo, ma correva ancora nel Febbrajo l'anno Veneto segna-